

Lodevole
Municipio di Mendrisio
Palazzo Municipale
6850 Mendrisio

Mendrisio, 28 febbraio 2024

Interrogazione: acqua potabile dal lago

Recentemente abbiamo appreso dalla stampa di una pubblicazione edita dal Dipartimento del Territorio tramite l'Ufficio della caccia e della pesca.

L'interessante relazione intitolata "Studio della fauna ittica del Lago Ceresio 2020"¹ ha permesso di aggiornare l'inventario ittico del Lago Ceresio realizzato nel 2011 con la versione definitiva dell'11 agosto 2023.

Già dalle prime righe del documento viene manifestato l'importante cambiamento in biodiversità di vita delle numerose specie di pesci presenti nel lago Ceresio, dove è ulteriormente diminuita dal precedente rilevamento del 2011.

"Le cause sono verosimilmente da ricercare nella qualità delle acque. Infatti, sebbene gli sforzi in termini di depurazione abbiano permesso di ridurre le concentrazioni di fosforo, gli apporti di azoto sono in aumento e sono probabilmente all'origine della produzione algale e vegetale osservate. Questo eccesso di biomassa, unitamente all'aumento delle temperature registrato negli ultimi anni, influisce in estate e in autunno sull'ossigenazione delle acque in profondità e provoca la proliferazione di cianobatteri sulle zone litorali. Di conseguenza, nell'autunno 2020 è stata accertata l'assenza di pesci al di sotto dei 24 m di profondità, mentre nello stesso periodo nel 2011, i pesci erano stati catturati fino a 42 m."

Nello stesso studio viene considerato anche quanto svolto dal regolare monitoraggio portato dalla Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere (CIAP AIS). Gli sforzi fatti dal 1980 ad oggi hanno permesso di diminuire l'inquinamento di fosforo, comunque ancora presente. Pure gli aspetti legati agli apporti organici sono tenuti sotto controllo. Altresì questi aspetti di nutrienti come l'azoto in concomitanza con un rialzo della temperatura dell'acqua, portano a una produzione elevata di cianobatteri. Situazioni di coloritura dell'acqua non proprio piacevole per gli abitanti sulle rive e dal lato turistico, tantomeno ideale per l'habitat di piante e pesci sulla vita nel lago. Questi ultimi fatti hanno portando l'autorità a evitare la balneazione e pure l'abbeveramento degli animali dalle rive.

Si pensa che nell'acqua sia sempre presente dell'ossigeno ma così non lo è. Questa recente pubblicazione manifesta un ulteriore deterioramento della fascia d'acqua di vita per i pesci, con un

¹ <https://www4.ti.ch/dt/da/ucp/temi/pesca/per-saperne-di-piu/rapporti-e-studi>
https://www4.ti.ch/fileadmin/DT/temi/pesca/rapporti/RapportoLagoCeresio_11agosto2023.pdf

assottigliamento del contenuto di ossigeno. Situazione quanto meno anomale e paragonabile ai valori misurati negli anni '80. Con la diminuzione dell'ossigeno pure la profondità di vita dei pesci diminuisce, lasciando uno strato di vivibilità più sottile rispetto a una profondità del lago ormai priva di vita.

“Le possibilità di sopravvivenza e di sviluppo dei pesci sia nel bacino nord sia in quello sud è quindi nulla al di sotto dei 50 m di profondità. Tra i 20 m e i 50 m di profondità, la presenza di pesci è ipotizzabile solo per una parte dell'anno. In autunno la loro sopravvivenza è possibile unicamente nello strato superficiale.”

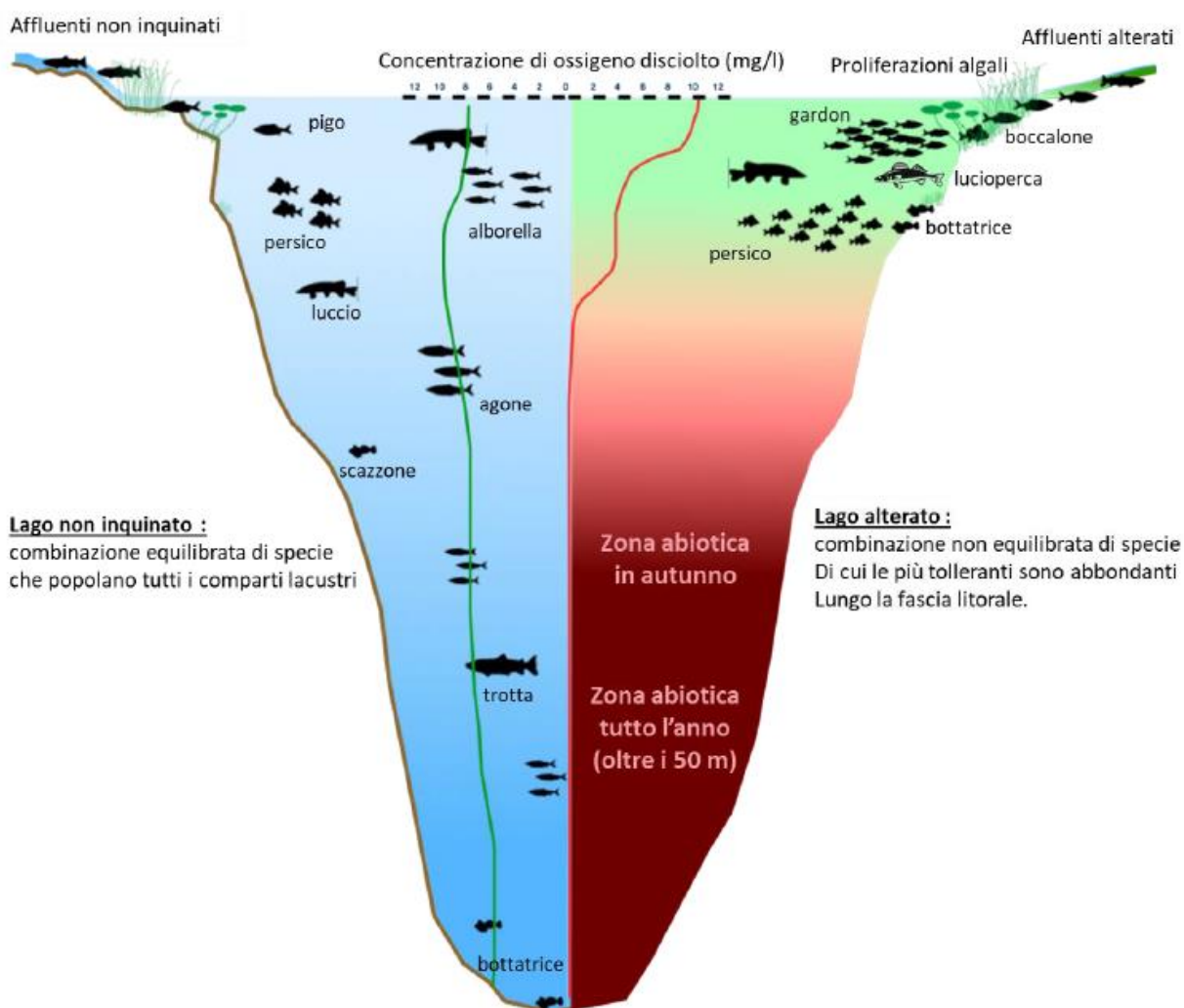


Figura 4.4: Figura rappresentativa dell'evoluzione del popolamento piscicolo del Ceresio tra il XIX Secolo (come descritto da Pavese 1870) e la situazione attuale (disegno di Sylvain Richard).

Le conclusioni dello studio che analizza in modo scientifico lo stato di salute del Lago Ceresio, restano critiche sul suo stato di salute per gli anni a venire. Solo tramite un costante e necessario approccio diversificato e a più livelli, si potrà evitare un peggioramento della presenza ittica nel Ceresio.

Sull'interrogazione nello specifico:

Quanto riportato sopra, in estrema sintesi, ci permette di dare corpo ai nostri timori in merito alla costruenda captazione d'acqua potabile a Riva San Vitale.

Potendo paragonare la necessità della popolazione del Mendrisiotto di bere l'acqua del lago, con le problematiche che sono confrontati gli stessi "abitanti" del lago, i pesci, come risultato abbiamo fondamentalmente lo stato dell'acqua.

La necessità di captazione è riconosciuta e la sosteniamo, comunque non è solo una semplice infrastruttura per il distretto ma molto di più. Dopo decenni di discussioni si è arrivati all'inizio dei lavori, recentemente a fine anno 2023 con la posa della prima pietra. L'informazione sul suo prosieguo e soprattutto dello stato dell'oro blu che andremo a bere ci preme .

Si richiede al lodevole Municipio:

1. Il Municipio è a conoscenza dello "Studio della fauna ittica del Lago Ceresio 2020"?
2. Come valuta le conclusioni dello Studio?
3. Quanto descritto nello Studio ha conseguenza sulla captazione d'acqua potabile?
4. A quando risale lo studio sulla scelta del punto di captazione a lago?
5. Vi sono stati altri monitoraggi successivi dopo lo studio di captazione e con quale esito?
6. Investire nella potabilità dell'acqua prelevata dal lago è una necessità, ma su quale scala di potenziali revisioni ci situiamo?

Ringraziando per le risposte, porgiamo cordiali saluti,

Cesare Sisini
Marco Tela
Marcella Bianchi
Vincenzo Crimaldi